

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Volley: A1 e A2 maschile			
----------------	---------------------------------	--	--	--

43	Il Mattino di Padova	10/01/2017	<i>KIOENE, SANTUZ NON CI STA "SIAMO STATI INDECENTI" (D.Zilio)</i>	2
----	----------------------	------------	--	---

VOLLEY SUPERLEGA >> VIAGGIO INFINITO E SCONFITTA NETTA

Kioene, Santuz non ci sta «Siamo stati indecenti»

Durissimo il ds bianconero contro il gruppo di Baldovin, rientrato in pullman da Molfetta dopo le 6 di ieri. «Atteggiamento sbagliato, specie nel primo set»

PADOVA

Nessun alibi. La sfacchinata immonda c'è stata, sia all'andata che al ritorno, con la squadra rientrata da Molfetta alle 6 e un quarto del mattino, dopo 750 chilometri intervallati solo da una sosta in autogrill. All'indomani dell'impetoso 3-0 rimediato dalla Kioene Padova a Molfetta, nel campionato di Superlega di volley maschile, il direttore sportivo Stefano Santuz spiega che non c'erano alternative al viaggio in pullman, «perché nel momento in cui è stato cancellato a causa della neve il volo Bologna-Bari che dovevamo prendere, e una volta respinta dalla Lega Volley la richiesta di rinvio a causa della diretta Rai già programmata, non avevamo treni che garantissero posti a sedere per tutti i componenti della squadra e dello staff e comunque, in termini di ore perse, non sarebbe cambiato molto. In ogni caso, il viaggio non ha certo influito sul risultato».

Dunque?

«Ci sono dei limiti oltre i quali non si può scendere, domenica li abbiamo superati. Parlo di limiti di decenza sul piano del rendimento tecnico e, più ancora, dell'atteggiamento mostrato sotto rete, soprattutto nel primo set».

Prenderete dei provvedimenti nei confronti della squadra?



«Non è una questione di punizioni, ma di far capire a tutti che in Superlega non si può pensare di scendere in campo senza la giusta determinazione. All'impegno della società deve far riscontro quello dei giocatori. E a Molfetta non c'è stato».

Oggi, alla ripresa, terrete a rapporto il gruppo?

«Non è con le parole che si supera questo momento, ma solo lavorando a testa bassa».

Alcuni giocatori non sembrano nemmeno lontani parenti di quelli applauditi ad inizio stagione, due in particolare: Shaw nelle settimane di assenza per infortunio ha perso precisione e continuità, Fedrizzi

sembra entrato in un tunnel e contro l'Exprivia ha messo a terra appena un pallone in tre set, non nascondendo una certa insofferenza.

«Non voglio fare nomi. Si vince e si perde tutti assieme, ma serve un altro spirito, specie in un momento negativo come questo. La squadra ha mostrato di essere competitiva, ma deve risollevarsi da sola da questa situazione».

Il "caso Giannotti", giocatore a cui è stata tolta la fascia di capitano, non ha aiutato a migliorare il clima. Anche in Puglia è partito dalla panchina.

«Con lui non esiste alcun tipo di problema. In questo momen-

OTTO KO CONSECUTIVI
Non voglio fare nomi. Si vince e si perde tutti assieme, ma serve un altro spirito, specie in un momento negativo. E quanto al mercato...

Michele Fedrizzi (qui contro l'Exprivia) ha deluso a Molfetta, mettendo a terra un solo pallone in tre set e manifestando molta insofferenza

to sta giocando da opposto Milan, con un discreto rendimento. Giannotti resta una nostra risorsa».

Le sconfitte consecutive, però, sono 8. State sondando il mercato? E se sì, per quale ruolo?

«Stiamo valutando ogni possibilità, ma non è facile trovare qualcuno di livello. In base al regolamento può arrivare solo un elemento che non abbia già giocato in Italia in questa stagione e, all'estero, tutti i campionati sono attualmente in corso. Di sicuro, se concluderemo un'operazione, non sarà tanto per fare».

Diego Zilio